CRONACA DI PRATO

La pasta per i lavoratori

Per una sollecita rimessa degli elenchi - Il termine utile

Il Gabinetto del sindaco comunica:

Nonostante la pubblicazione integrale della circolare relativa alle norme per la distribuzione della pasta a capi famiglia lavoratori, apparsa sui giornali del 9 novembre u.s., e i successivi comunicati dati dall'ufficio annonario, dalla Camera del Lavoro e dall'Unione dei commercianti, non sono pervenuti alla Camera del Lavoro che un numero esiguo di elenchi da parte delle ditte, per quanto fosse stato stabilito il giorno 20 corr. come termine di presentazione.

Questo ritardo impedisce all'ufficio annonario di richiedere l'assegnazione cumulativa alla Sepral di Firenze che rimetterà i quantitativi di pasta necessari sulla base degli elenchi suddetti.

Si invitano quindi nuovamente tutti gli aventi diritto alla distribuzione predetta a presentare ai propri datori di lavoro le cartoline rosse consegnate dall'ufficio razionamento, mentre si fa viva sollecitudine a tutte le ditte a rimettere alla Camera del Lavoro gli elenchi richiesti non oltrepassando il giorno 30 novembre p.v.

Questo a scanso di responsabilità e pregiudizio della regolare distribuzione della pasta e di altri generi che in seguito colle stesse norme verranno distribuiti.

Un o.d.g. dei metalmeccanici per gli adeguamenti salariali

Nella riunione tenutasi il giorno 20 corr. presso la C. C. L. è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gli operai metalmeccanici del mandamento di Prato, riuniti in assemblea straordinaria presso la Camera del Lavoro, il giorno 20 novembre 1946, udita la relazione del Consiglio del Sindacato e del segretario della Camera del Lavoro, in merito alle trattative in corso con l'Unione Industriali; chiedono che il terzo elemento non sia ridotto del 20% e che gli industriali meccanici adeguino le paghe dei propri operai al costo della vita.

Decidono di appoggiare la richiesta con tutti i mezzi a loro disposizione.

Malgrado l'incomprensione dimostrata fino ad oggi dagli industriali meccanici, decidono di attendere fino a lunedì prossimo, per la risoluzione delle trattative.

Danno mandato al Consiglio Sindacale di porre all'organizzazione industriale con urgenza la continuazione delle trattative per la risoluzione delle stesse nel più breve tempo possibile ».

Ritiro dei bollini per tessere della Camera del Lavoro

Il Sindacato impiegati operai tessili comunica:

Le Commissioni interne sono pregate di voler ritirare i bollini Confederali, da applicarsi alla tessera della Camera Confederale del Lavoro, che saranno distribuiti gratuitamente dal Sindacato.

Risarcimento dei danni per saccheggi ed altro

L'Associazione Nazionale Danneggiati di Guerra comunica che in seguito alle richieste a suo tempo avanza2te, il Capo Provvisorio dello Stato, ha sanzionato e promulgato il seguente decreto legislativo in data 6 settembre 1946 n. 226 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 240 del 22 ottobre 1946):

Art. 1 - All'art. 2 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543, è sostituito il seguente:

« E' considerato fatto di guerra, ai fini del risarcimento, il fatto compiuto dalle Forze Armate, nazionali alleate o nemiche, coordinato alla preparazione ed alle operazioni della guerra ed anche a quello che, pur non essendo coordinato alla preparazione ed alle operazioni belliche, è stato occasionato dalle stesse.

Si considerano inoltre fatti di guerra, in quanto compiuti dalle Forze Armate, i rastrellamenti, le azione di rappresaglia, i saccheggi ed in genere le irregolari occupazioni di immobili e gli irregolari od abusivi prelevamenti di cose mobili, che non rientrino nelle disposizioni del regio decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 451. (Requisizioni e servizi per le truppe alleate).

Sono equiparate alle Forze Armate, di cui ai commi precedenti le formazioni volontarie partecipanti alle operazioni belliche.

Si considerano parimenti fatti di guerra le esplosioni di munizioni o di ordigni bellici ovunque depositati o trasportati durante e dopo il periodo bellico, qualunque sia la causa dell'esplosione.

Per danni dipendenti da tali fatti la domanda di risarcimento deve essere presentata entro il termine perentorio di mesi sei dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero dal giorno della esplosione, se questa avvenga dopo l'anzidetta data.

Art. 2 - Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ».

Lo sciopero del Viarino è stato composto

A proposito della notizia pubblicata ieri l'altro, precisiamo che lo sciopero degli operai della Ditta Il Viarino è stato composto con trattative svoltesi lunedì sera e ieri mattina presso l'Unione Industriali.

Le trattative si sono concluse, con l'intervento dei Segretari della C. C. L. Bonistalli e Petri.

Invito della C. d. L. alle commissioni interne

La Camera del Lavoro comunica:

La C. C. L. in unione ai vari Segretari di categoria hanno già preso contatto con i rappresentanti dell'Unione Industriali per addivenire ad una sistemazione in senso generale delle tariffe di cottimo e perciò fa invito alle Commissioni Interne di non discutere nessuna proposta di cottimo fatta loro dai datori di lavoro perchè ciò potrebbe ostacolare le trattative in corso.

Discussione al C. O. S. su la tassa di famiglia

L'Università Popolare comunica che sabato 23 c. m. alle ore 8,30 nel salone comunale, sarà tenuta la quinta discussione del C. O.S., sul tema « La tassa di famiglia ».

La cittadinanza è invitata a intervenire. Ingresso libero.

Contributi per le cucine popolari

Per il funzionamento delle Cucine Popolari sono pervenute al Comitato di Solidarietà Popolare le seguenti offerte:

Camera Confederale del Lavoro L. 35.000; Comitato della Fiera L. 15.000; Umberto Zanolla Lire 500.

Auguriamoci che questi esempi non rimangano senza seguito.

UN BEL MODO DI PAGARE I DEBITI

Tenta di accoltellare il creditore che gli aveva chiesto del danaro

Coloro che verso le 12.30 di ieri l'altro si trovavano a passare per via Pistoiese, scorgevano nei pressi dei pastifici Fineschi due individui, uno giovane e l'altro più anziano, che discutevano animatamente, poi uno di questi estraeva, rapido come il fulmine, un coltello di tasca e si slanciava contro l'avversario tentando più volte di colpirlo; ma l'aggredito schivava i colpi e ci rimetteva soltanto il cappello che veniva tagliato e bucato. Poi, impaurito dall'atteggiamento minaccioso dell'aggressore si dava alla fuga, finchè, vinto dall'emozione perdeva i sensi.

La scena era rapidissima e coloro che vi avevano assistito avevano appena il tempo di rendersi conto di quello che accadeva, per cui lasciavano scappare l'uomo armato, mentre un vigile urbano accorreva in soccorso di colui che era stato colpito da svenimento.

Più tardi si poteva ricostruire il fatto e conoscere le ragioni, che lo avevano originato. Quello che aveva estratto il coltello e che aveva tentato di colpire l'altro individuo, era l'esercente Guido Stefanacci, che ha una trattoria a S. Lucia, in via della Chiesa, persona ben nota in Prato, il quale da certo Innocenti Pietro d'ignoti, nato 34 anni or sono a Pistoia ed attualmente residente a Caravaggio (Bergamo), montatore meccanico, aveva acquistato del macchinario per saldare. L'importo del macchinario non era stato del tutto saldato e lo Stefanacci era rimasto a dare circa 200.000 lire.

L'Innocenti, che in questi giorni sta montando delle macchine nello stabilimento Frati di Narnali, stava appunto tornando da quella località per venire in città per la colazione, quando si incontrava con lo Stefanacci che a, quanto sembra, non vedeva da qualche giorno e poichè aveva bisogno di incassare gli chiese la somma o, per lo meno, un acconto. Richiesta legittima, che colse però lo Stefanacci in un brutto momento, perchè cominciò ad inveire contro il suo creditore che, ad un certo momento fece il gesto di lasciargli andare un pugno.

Al gesto lo Stefanacci rispondeva con un atto più grave. Estraeva di tasca un lungo coltello e si slanciava contro di lui per colpirlo alla gola, ma la mossa rapida dell'Innocenti evitava tale iattura. Il resto è noto.

L'Innocenti veniva accompagnato al Commissariato di P. S. dove raccontava l'accaduto e attualmente si sta ricercando l'esercente che si è reso uccel di bosco.

Per lo scoppio di una capsula

Il piccolo Roberto Querci, di Riccardo, di anni 9, qui abitante in via dell'Accademia, trovata per terra una capsula detonante, si metteva a maneggiarla e non contento, a picchiarvi sopra. Ad un tratto la capsula esplodeva e feriva il ragazzo alla regione sottomentoniera.

Trasportato all'Ospedale, il sanitaio di turno dopo avegli porte le cure del caso, lo dichiarava guaribile in 4 giorni.

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 10

Seregno-Viareggio		
Pistoiese-Pro Sesto		
Lucchese-Spal		
Cesena-Siena		
Empoli-Prato		
Piaa-Anconitana		
Carrarese-Gallarate		

Sig. _____

Via _____

Città _____

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici, indirizzare a « La Nazione del Popolo », Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

I vincitori del tagliando 9

Questa volta il vincitore settimanale non è un fiorentino. La quota massima raggiunta nel tagliando numero 9 è stata di dieci punti, autore il signor Sergio Nerucci, via Atto Vannucci 25, Pistoia, al quale di conseguenza va il primo premio di lire 1500.

Dodici tagliandi hanno realizzato 9 punti, mandati dai signori: Maria Mugelli, viale A. Volta 94, Firenze (due tagliandi); Giacalone, via Caponsacchi, Firenze; Sergio Nerucci, Pistoia (vincitore del primo premio); Bianciardi, via Franciosa 40, Siena; Gino Croce, via delle Ruote, Firenze; Carlo Cioni, via Romagnosi 18, Firenze; Lorenzo Venturini, via S. Giuseppe 50, Firenze; Adolfo Ciampi, piazza S. Salvi 40, Firenze; Franco Noci, via S. Gervasio 5, Firenze (due tagliandi); e Valdo Sestini, via Palazzuolo, Firenze.

Fra di essi verranno sorteggiati il secondo e terzo premio. La signorina Mugelli vince il premio della categoria femminile.

L'estrazione a sorte avrà luogo, come di consueto, domani venerdì, alle ore 15, nei nostri uffici. Gli interessati sono invitati a parteciparvi.

Gli rubano il portafoglio

Si ha da Pistoia:

Salendo sull'autobus della S.A. C.A. a Pistoia, il giovane Luigi Matani aveva il portafoglio in tasca con una discreta sommetta, ma giunto a Capostrada si accorgeva che un abile ladro gliela aveva rubato. Alle domande da lui rivolte ai passeggieri presenti, nessuno sapeva dare indicazioni del ladro.

Sicchè il Matani doveva recarsi a denunziare il furto ai carabinieri jd Capostrada e rassegnarsi poj a tornare a Piteccio, sua abituale dimora, alleggerito di un migliaio di lire e della tessera di partigiano.

Il trattamento economico per le ferie agli operai

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

«In riferimento alla circolare N. 335 dell'11 novembre 1946 inviata dall'Unione Industriali ai propri associati, precisiamo che riguardo al trattamento feriale degli operai, ancora non esistono precise disposizioni, per cui, a scanso di errate interpretazioni dell'accordo Confederale del 27 ottobre 1946 invitiamo le ditte a non prendere iniziativa di procedere a liquidazione di ferie; e in caso di licenziamento si prega di lasciarle momentaneamente in sospeso.

Lo stesso invito è rivolto ai lavoratori.

L'inaugurazione del corso di cultura sindacale

Domenica 17 u. s. è avvenuta la prima lezione del Corso di cultura sindacale organizzato dalle A.C.L.I. Il prof. Giuliano Mazzoni, docente di diritto del lavoro presso l'Università di Firenze, presentato dal presidente delle A.C.L.I. rag. Emilio Nincheri, ha trattato il tema: «Il diritto sindacale», con parola facile e profondità di dottrina, tenendo avvinto il pubblico per oltre un'ora. La bella lezione è stata molto applaudita.

La commissione per l'accertamento dei lavoratori agricoli

Il Sindaco comunica, per opportuna norma degli interessati, che la Segreteria della Commissione per l'accertamento dei lavoratori agricoli costituita a sensi dell'art. 4 del D. L. L. 18 febbraio 1946 n. 75, ha stabilito la sua sede presso l'ufficio comunale del lavoro in Prato, via Banchelli n. 23 rosso.

Drammatica cattura di un maresciallo delle S.S.

Un albergo di Prato a subbuglio per la resistenza opposta dal malfattore tedesco

Una telefonata avvertiva la polizia alleata di Firenze che, da qualche giorno, aveva preso alloggio all'albergo «Centrale» di Prato un ufficiale americano la cui condotta destava qualche sospetto, poichè lo si vedeva in contatto con elementi pregiudicati e di dubbia moralità. Partiva allora al completo la squadra degli agenti dell'« Investigation Section » che, lasciata la « jeep » per non dare sospetto, si avviava verso l'albergo. La persona ricercata non c'era e la proprietaria informava gli agenti che l'ufficiale, un tenente dell'aviazione americana, si era recato a Pisa in macchina e sarebbe ritornato la sera. Gli agenti allora visitavano la stanza in cui aveva dimora l'ufficiale e constatavano che tutto quanto possedeva, dai bagagli al dentificio, dagli effetti di vestiario alla corrispondenza personale, non avrebbe potuto giustificare alcun sospetto. Soltanto la scoperta di una pistola Beretta, corta, con vasto munizionamento, e quella di un arnese atto a tagliare i inchiostri di ferro inducevano il maresciallo Zaccagnini e gli agenti Termine, Ferrini e Leitner, a ritenere che qualcosa di loscо poteva esserci nella persona dell'ufficiale. Essi ritornavano allora a Firenze, avvisando della cosa il comando di polizia americana.

Autorizzati a procedere, disponevano un appostamento nel garage della Fiat, dove l'individuo ricercato era solito riporre la sua macchina, e si scaglionavano nell'albergo per procedere al suo fermo con le debite precauzioni.

Queste non si rivelarono eccessive. Nel tardo pomeriggio egli arrivò davanti al «Centrale». Scese dalla «jeep» e, con la massima disinvoltura, prese a salire le scale diretto alla sua camera. Qui venne bloccato e gli agenti lo invitarono cortesemente a fornire le proprie generalità. Rispose in corretto inglese, ma seccamente che non avrebbe aderito all'invito. Alle insistenze di un agente gli sferrò un pugno, che lo mandò steso dalla camera sul ballatoio delle scale. Un altro poliziotto gli si gettò addosso e venne respinto con la stessa brutalità. Minacciato allora da quanti lo assalivano, si scrollò come fuscelli affermando che soltanto un ufficiale aveva il diritto di interrogarlo. Al tempo stesso cercava di avvicinarsi ad una borsa che aveva portato con sè e che conteneva una pistola. Si riaccese la mischia e finalmente venne tenuto in debito rispetto. Uno degli agenti corse a telefonare al comando di Firenze donde partì immediatamente per Prato il tenente Burke con il sergente Vannoy.

La colluttazione frattanto era ripresa e i partecipanti mostravano tutti chiaramente i segni della lotta svoltasi fino allora a suon di pugni. Vi partecipavano anche il brigadiere Balli e gli agenti Serafini e Gnassi della Questura, coadiuvati da alcuni carabinieri, che badavano acchè l'ossesso — contro il quale nessuno osava alzare le armi ritenendolo un vero ufficiale americano — non approfittasse del pandemonio suscitato nell'albergo per fuggire. Il sergente Vannoy interveniva anch'egli nella mischia, ma spettava al maresciallo Zaccagnini, grazie alla sua statura gigantesca, di riuscire con un salto ad immobilizzare l'energumeno applicandogli le manette.

Finalmente il ten. Burke, della polizia americana, riusciva a vederlo in faccia e a riconoscerlo. In mezzo agli astanti, tutti contusi ed affannati per la lotta, gli si slanciava contro e gli strappava le insegne della divisa statunitense, identificandolo quindi per Fritz Monz, di anni 22, nativo di Vienna e maresciallo delle S.S., ben noto, sia come autore di gesta criminali in periodo nazifascista sia come autore di rapine e grassazioni consumate nella zona Firenze-Prato-Pistoia.

Il Monz ha compiuto ben dieci evasioni dai campi di concentramento e dalle carceri militari alleate, e in alcune di queste evasioni fu coadiuvato da un suo fedelissimo cane che potè tenere con sè fino alla terza fuga. L'ultima a lui imputata ha un sapore talmente rocambolesco che merita narraria. Fu rinchiuso in una cella a sbarre lunghe di ferro dalle quali, usando la sua forza sovrumana, aveva varie volte tentato invano di fuggire allargandole. Una sera disse al secondino che certamente sarebbe scappato. Per tutta la notte fu guardato a vista e non fuggì. Ma la notte seguente, ad un tratto, la sua cella risultò vuota. Egli era scappato passando fra le sbarre e, per allargarle, ne aveva legate due alle sbarre successive con i lenzuoli strettamente attorcigliati e tesi con tutta la forza. Poi aveva bagnato i lenzuoli che, ritirandosi, avevano piegato le sbarre di quel tanto da consentirgli il passaggio.

Questa volta, mentre sotto buona scorta veniva tradotto in camera di sicurezza e poi allontanato per essere tradotto ad una prigione militare, appariva segnato e sfinito dalla lotta sostenuta. Ha detto tuttavia che cominciava già a ripensare alla prossima evasione.

Per completare diremo che la «jeep» di cui si serviva era stata rubata ad un ufficiale del Comando supremo alleato, che il bagaglio di cui era fornito era provento di tre furti commessi a militari alleati e grazie a tali furti aveva ricavato l'uniforme che indossava ed i documenti di cui si serviva, con i quali si era qualificato ora come sergente, ora come maresciallo, poi capitano e quindi maggiore. Il grado di tenente gli è costato la cattura.

Operai infortunati

Ieri l'altro mattina mentre il muratore Roberto Cecchi, fu Elia, di anni 39, da Montale Agliana, si trovava su un tetto di un fabbricato in costruzione di via Zarini, a causa della rottura di un corrente precipitava nel vuoto da qualche metro d'altezza. Trasportato subito all'Ospedale dalla P. A. « L'Avvenire » veniva curato dal dott. Bertini che gli riscontrava escoriazioni al labbro superiore, al mento, al ginocchio sinistro, al gomito sinistro, contusione all'avambraccio destro, frattura della terza e quarta costa anteriore sinistra e stato di choc.

Il poveretto, che veniva ricoverato in infermeria ne avrà per una ventina di giorni.

— L'operaio Armando Bessi, fu Oreste, di anni 36, abitante in via Gobetti 42, mentre lavorava intorno ad una mola, restava impigliato con una mano nella macchina e si produceva una ferita lacero contusa al secondo e terzo dito della mano destra con frattura del terzo dito stesso. Recatosi al pronto soccorso dell'Ospedale riceveva le necesarie cure dal dott. Livatino, che lo dichiarava guaribile in 20 giorni.

Ciclista rapinato presso Poggio a Caiano

Una grave denunzia ha sporto l'operaio Bruno Cecchi, di Macario, di anni 22, abitante a S. Biagio di Quarrata, frazione di Tizzana. Il Cecchi, come al solito, l'altra sera verso le 21,30 percorreva in bicicletta la strada statale Firenze-Pistoia, per far ritorno, dopo il lavoro, alla propria abitazione. Sulla strada, data l'ora e la stagione, non c'era anima viva ed il Cecchi pedalava rapidamente. Oltrepassato di circa 800 metri l'abitato di Poggio a Caiano, e giunto in località Borghetto, il Cecchi vedeva ad un tratto due individui staccarsi dal muro e farsi nel centro per impedirgli il passaggio. I due che erano armati e bendati puntarono contro di lui le pistole imponendogli di fermarsi.

Il ciclista visto che sarebbe stata inutile ogni resistenza e temendo il peggio, discese di macchina ed estrasse di tasca il portafogli contenente 1500 lire e documenti e lo consegnava ai due malviventi.

Ottenuto il portafogli i due mascherati profferivano ancora parole di minaccia all'indirizzo del malcapitato Cecchi e quindi, si allontanavano attraverso i campi.

Il rapinato riavutosi dalla sorpresa risaliva in macchina e faceva ritorno a Poggio a Caiano, dirigendosi verso la caserma dei carabinieri ed al comandante la stazione raccontava quanto poc prima gli era accaduto. Veniva fatta immediatamente una battuta, ma dei due malviventi non si trovava traccia per cui le indagini continuano.

La voce del pubblico

Il sottopassaggio ferroviario della Pietà

Riceviamo per la pubblicazione:

« Altra volta, circa un mese fa, dirigemmo un appello alle autorità a proposito del passaggio provvisorio che stabilisce il collegamento tra la città ed il rione della Pietà nell'attesa che siano terminati i lavori di ricostruzione dell'omonimo sottovia.

Un passaggio veramente infelice! Due piani di legno che portano sulla ferrovia dall'una e dall'altra parte, così inclinati, così stretti, così malagevoli che rappresentano un grave e costante pericolo per tutti coloro che sono costretti a passarvi. Ora che siamo in periodo di pioggia il pericolo si è maggiormente aggravato perchè i suddetti piani di legno si spalmano di moticcio ed è molto facile scivolare e rompersi l'osso del collo. Le donne che devono trasportarsi dietro i bambini con carrozzine od altro, le persone anziane, chi ha al seguito la bicicletta, ne sanno qualcosa (poichè varie disgrazie si sono già verificate) e sono stufi di questo stato di cose, della assoluta indifferenza al riguardo di coloro che dovrebbero operare per il bene della popolazione.

Perchè dunque le autorità non si rendono conto dell'inconveniente segnalato, perchè non intervengono presso la Ditta Opres che ha in accollo la costruzione dei ponti invitandola ad approntare rapidamente un passaggio un pochino più praticabile? Basterebbe due o tre ore di lavoro, qualche trave di legno in più, e si renderebbe un grande servifiio a migliaia di cittadini. Ciò è urgente e indispensabile se si pensa che i lavori di ricostruzione del sottovia sono appena all'inizio e dureranno certamente tutto l'inverno.

Vogliamo sperare che questa volta la richiesta sia ascoltata.

Un gruppo di cittadini della Pietà.

La festa di Santa Elisabetta nella Chiesa di San Domenico

Domenica 24 corr. si celebrerà la festa di Santa Elisabetta Regina d'Ungheria. Un triduo solenne predicato dal R. Padre Frediano Frosini precederà la festa.

Nei giorni 21, 22 e 23 corr. la sera alle ore 17, recita del S. Rosario, predica, preghiera alla Santa e Benedizione Eucaristica. Domenica 24, festa della Santa: mattina, ore 6,30 prima Messa; ore 7, Messa della Comunione generale con fervorino; ore 8, Messa parrocchiale; ore 10, Messa solenne in musica. Verrà eseguita la « Missa Pontificalis » di Perosi a tre voci miste con accompagnamento a corda. Sera, ore 16,30 Recita del S. Rosario, Vespri solenni, panegirico della Santa tenuto dal suddetto oratore. Quindi Benedizione Papale e Bacio della Reliquia.

Sono invitati a partecipare ai soleni festeggiamenti i fedeli della parrocchia e in particolar modo gli ascritti al T. O. F.

L'odierna inaugurazione del Corso di Teologia per Laici

Questa sera, giovedì 21 corr. alle ore 20,30 nella sala Teatro del Conservatorio di S. Caterina (via S. Caterina 5) si inizia il « Corso di Teologia per Laici », che continuerà ogni giovedì successivo alla stessa ora.

Il corso tenuto dal sac. prof. Arialdo Beni, docente nello studio teologico di S. Croce di Firenze, è aperto a tutti.

Riapertura della scuola di strumenti a fiato

Il Sindaco rende noto che oggi 21 corr. verrà riaperta la scuola musicale di strumenti a fiato.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla sede delle scuole musicali posta provvisoriamente presso il Convitto Nazionale Cicognini nella giornata di oggi dalle ore 16 alle ore 17.

Dette domande devono essere corredate dai seguenti documenti: a) Fede di nascita; b) attestato di vaiolo sofferto o di subita vaccinazione; c) attestato di compimento del corso elementare superiore.

Sono dispensati da produrre i documenti di cui alle lettere a) e b) gli alunni che frequentano tuttora le scuole pubbliche.

Per essere ammessi alla scuola suddetta gli alunni dovranno sostenere un esame integrativo per l'assegnazione ai vari corsi di solfeggio e di trumenti a fiato.

Corso di teologia per laici

Stasera giovedì, 21 novembre, alle ore 20,30 nei locali del Conservatorio di S. Caterina (via S. Caterina 5, ingresso portone verde), sarà tenuta la lezione di apertura del Corso Teologico per laici, che è stato promosso dai laureati e dagli studenti universitari cattolici della nostra città ed ha per espositore e docente il M. R. Don Arialdo Beni, professore della Scuola Teologica per laici di S. Croce a Firenze. Il corso, dal suggestivo tema « La Rivelazione », si protrarrà per circa quindici lezioni, che si svolgeranno ogni giovedì alle ore 20,30 nel predetto locale. Tale corso, assolutamente nuovo e ricco di promesse per Prato, non si ridurrà ad una delle solite serie di conferenze inevitabilmente slegate e « dopolavoristiche ». Garantiscono sul suo carattere organico l'unitarietà dell'argomento e l'identità del docente; e la perizia di quest'ultimo assicura un tono nobilmente culturale alla iniziativa. La quale, e dal punto di vista intellettuale e dal religioso, ci sembra pertanto pienamente meritevole della più favorevole attenzione e del più profondo interesse da parte della nostra cittadinanza.

Rubrica del commerciante

Amnistia in materia tributaria

L'Unione Mandamentale dei Commercianti comunica:

Si porta a conoscenza di tutti i commercianti associati che il 23 novembre p. v. scade il termine concesso dai decreti legislativi 27-6-46 n. 24 e 25 per poter beneficiare del condono e della amnistia in materia tributaria per reati finanziari.

Tutti coloro che avessero commesso qualche reato o infrazione finanziaria anteriormente al 18 giugno 1946, (fatture irregolari, evasione di imposte ecc.) e per i quali, oltre al tributo evaso, avessero da pagare multe, sopratasse e pene pecuniarie ecc. potranno beneficiare del condono e della amnistia per dette multe, sopratasse e pene pecuniarie, purchè si mettano in regola pagando il tributo evaso entro il 23 novembre prossimo.

Dopo tale data non potrà essere più invocata l'amnistia ed il condono

LA RADIO

(Giovedì, 21 novembre)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 15, 20, 23, 23.45: Giornale radio; 7.15: Musiche del mattino; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Canzoni al pianoforte; 13.10: Musiche dell'Ottocento; 13.58: « Ascoltate questa sera.... »; 14: « Le arti », rassegna settimanale; 14.20: Rassegna della stampa estera; 14.35: Quintetto Zuccheri; 15.10: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 17.30: Musica sinfonica; 18.10: Complesso a plettro; 18.30: Il teatro dei piccoli; « Mirandolina e la sua allegra brigata »; 19: Duo pianistico Reiser; 19.15: L'Università via Radio da Nuova York; 19.30: « La voce dei lavoratori »; 19.45: « Lettere rosso-blù »; 20.35: Il tema della settimana; 21.05: « Il piatto del giorno »; 21.20: « L'ora di tutti »; 21.50: Itinerari turistici: « La costiera amalfitana »; 22.30: « Musicisti italiani d'oggi e di ieri »; 23.10: « Swing '46 ».

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

Per la vostra pubblicità rivolgetevi alla
S.I.C.A.P.
PIAZZA DUOMO
angolo Via Ricasoli
Telefono 27-171

Sabato 23 Novembre 1946 ad ore 15.30 precise

VENDITA all'ASTA

di tutto quanto arreda l'appartamento posto nel

Lungarno Vespucci N. 18

COLLEZIONE DI PEDANE PERSIANE - ARGENTERIE METALLI ARGENTATI - CRISTALLERIE - Porcellane Mobili antichi e moderni - Dipinti antichi, fra i quali due « Ritratti » del Sustermann - Dipinti del sec. XIX di vari autori stranieri - Sopramobili - Stoffe - Bijoux Bronzi ecc.

BIBLIOTECA (fra cui una ENCICLOPEDIA TRECCANI)

Oggi giovedì 21 e domani venerdì 22 ultimi giorni di

ESPOSIZIONE

dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18

La vendita verrà eseguita a cura delle Imprese di Vendite AUCTIO e FRANCESCO CIARDIELLO

COMUNICATO:

Ci comunicano che la Banca Nazionale del Lavoro, nell'intento di offrire la possibilità di aderire al **PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE** anche a chi non disponga di mezzi liquidi esuberanti, concede la

SOTTOSCRIZIONE RATEALE

che evita in modo assoluto ogni forma di garanzia personale, trattenute sugli stipendi o salari, conteggi e, in genere, tutti quei vincoli e condizioni che rendevano poco accette al pubblico tali operazioni.

In base a tale sistema di rateazione, per ogni titolo di Lire 1.000 sottoscritto, si dovranno versare — presso una qualsiasi dipendenza della Banca — dal 20 Novembre al 10 Dicembre 1946 Lire 200.— ritirando una « ricevuta provvisoria ».

Il pagamento del rimanente importo di L. 800.— si effettuerà mediante versamento di altre quattro rate di L. 200.— ciascuna, da eseguirsi presso la medesima dipendenza, nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile 1947, ritirando ogni volta una « ricevuta provvisoria ».

Il sottoscrittore, una volta in possesso delle suddette cinque « ricevute provvisorie » — o gruppi di cinque ricevute provvisorie nel caso di sottoscrizione di più titoli — potrà recarsi presso la dipendenza e scambiarle con il titolo od i titoli definitivi.

Il sistema illustrato costituisce una innovazione rispetto alla pratica sin qui seguita, perchè riunisce, insieme ad una grande semplicità di applicazione, la possibilità di smettere le « ricevute provvisorie » — dietro richiesta del sottoscrittore — tanto al « Portatore » che al « Nome ».

Italiani

sottoscrivete al

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 %

TITOLI e INTERESSI SONO ESENTI

- *da ogni imposta reale presente e futura*
- *dalla imposta di successione*
- *dall' imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito*
- *nonchè dall'ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA sul PATRIMONIO*

LE SOTTOSCRIZIONI,

in contanti o in buoni del tesoro, sono accettate

dal 20 novembre fino al 10 dicembre

presso: le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio